

Il Dubbio di oggi

Il Dubbio del lunedì



ILDUBBIO



giovedì 29 luglio 2021

[GIUSTIZIA](#) [POLITICA](#) [AVVOCATURA](#) [CARCERE](#) [CRONACHE](#) [CULTURE](#) [INTERVISTE](#) [COMMENTI](#) [ABBONAMENTI](#) [LEGGI IL DUBBIO](#)

ProfessionIitaliane, su equo compenso non si torni indietro



L'Associazione delle rappresentanze professionali di Cup e Rpt rivendica la necessità di una legge che faccia chiarezza sui compensi dei professionisti

di Adnkronos

GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021



UN AVVOCATO SI RICONOSCE DA COSA LEGGE.

Il Dubbio dà voce ai diritti. Tu da che parte stai?

Abbonati a soli 39€ l'anno.

ILDUBBIO

Roma, 29 lug. (Labitalia) – La battaglia sull’equo compenso nasce per superare il vuoto creatosi dopo l’abolizione dei minimi tariffari nel 2006 ed evitare le conseguenze di una deregolamentazione che ha portato, in questi anni, molte pubbliche amministrazioni a mettere a bando per 1 euro la consulenza dei professionisti e tante grandi imprese a dettare le regole del mercato.

Dunque, sorprende il continuo rinvio dell’approvazione di una legge che ha già un suo riferimento legislativo nel jobs act degli autonomi del 2017 e che oggi dovrebbe occuparsi di come ampliare questa tutela a beneficio di 2,3 milioni di professionisti.

All’indomani del parere negativo della Commissione bilancio della Camera al ddl sull’equo compenso (A.C. 3179), ProfessionIitaliane esprime stupore di fronte alle obiezioni emerse su una possibile ricaduta economica per le casse dello Stato di una misura di cui si discute da anni.

“Crediamo che il lavoro dei professionisti – spiega una nota di ProfessionIitaliane – meriti maggiore rispetto. Gli iscritti agli ordini sono i primi interlocutori dello Stato nel funzionamento della pubblica amministrazione. Dopo le liberalizzazioni, l’impegno delle rappresentanze istituzionali dei professionisti è stato sempre quello di arrivare ad un sistema chiaro e condiviso di remunerazione delle prestazioni. In questo senso gli Ordini rappresentano la migliore garanzia nell’individuazione e proposizione dei parametri di riferimento per la determinazione dei compensi dei professionisti”.

“Si tratta – continua l’Associazione che racchiude al proprio interno le rappresentanze

Sfoggia il giornale di oggi



professionali di Cup e Rpt – di un riconoscimento proprio degli ordini che, in funzione della loro natura sussidiaria, potranno assicurare non solo ai professionisti, ma anche alle imprese e alle pubbliche amministrazioni parametri individuati in modo oggettivo e trasparente”. E’ auspicio di ProfessioniItaliane che si trovi un accordo politico all’interno delle forze di maggioranza per fare in modo che il ddl 3179, già frutto dell’unificazione di più proposte, ritrovi il necessario slancio per essere approvato entro la fine della legislatura con un’estensione ampia a tutte le realtà economiche, e non limitato solo alle imprese che nel triennio precedente al conferimento dell’incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro.

[f Log in](#)

Come abbonarsi

Ultime News

CARCERE

La lettera di Zaki: «Mi sento triste e penso alla libertà che si allontana»

[GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021](#)

GIUSTIZIA

Ferrua: “Anche gli imputati di mafia hanno diritto alla ragionevole durata del processo”

di [Valentina Stella](#) — [GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021](#)

INTERVISTA

Ricci: «Contro di me attacchi squadristi, ora il governo tuteli i sindaci»

di [Francesca Spasiano](#) — [GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021](#)

CRONACA

Covid: Malpezzi, 'discutere Speranza vuol dire indebolire il governo'

CRONACA

Recovery: Abate (L'alternativa c'è), 'Sud a rischio, più risorse per alta velocità' (2)

CRONACA

Omofobia: Cirinnà, 'approvare in fretta Ddl Zan, spiace Ostellari relatore'

CRONACA

Festival del lavoro, Sisto: "Lauree abilitanti tema molto delicato"

CRONACA

Recovery: Draghi, 'ecobonus tira poco perché procedure troppo complesse'

Articoli Correlati